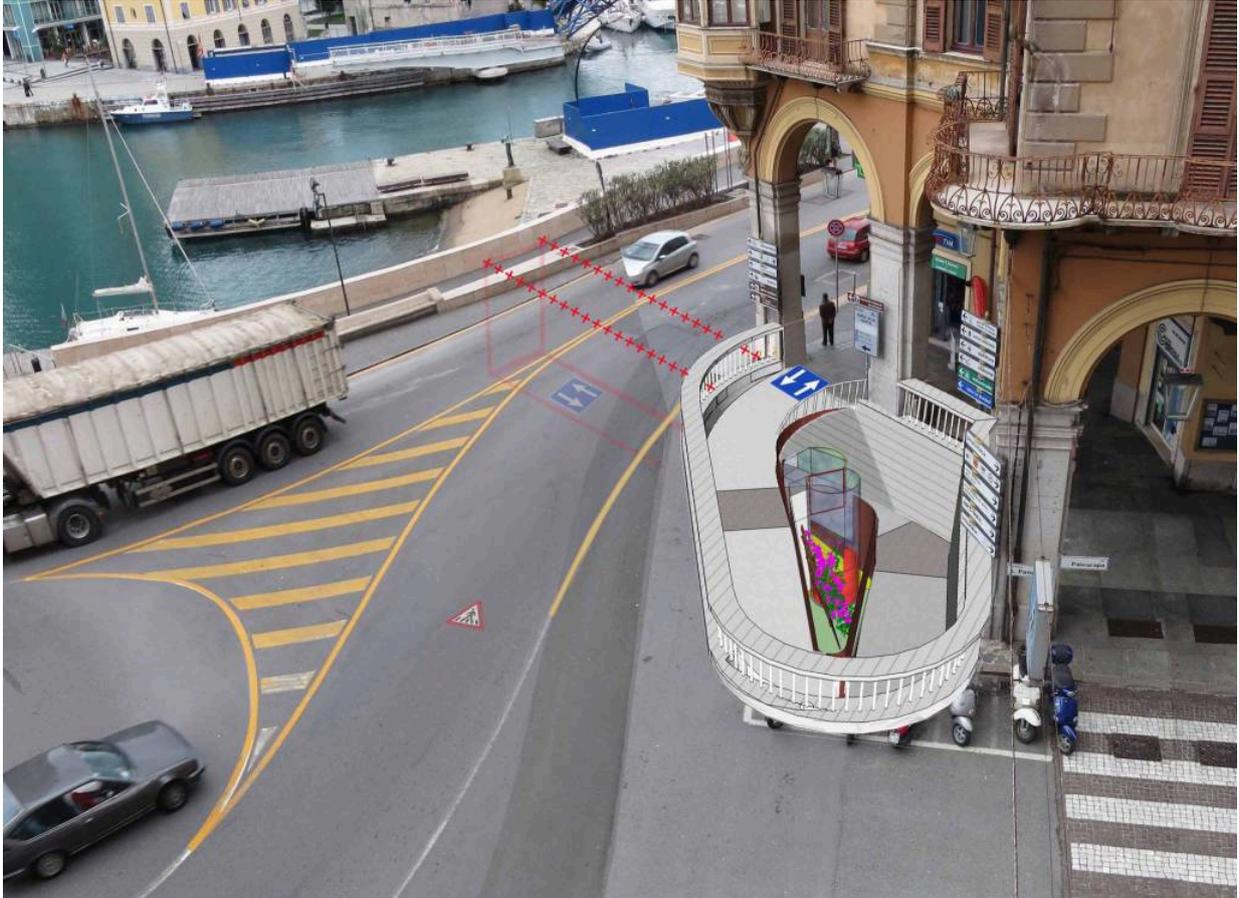


IVG

Savona, sbuca il sottopasso alla Torretta: “Progetto fatto per Di Tullio, non l’ha mai guardato”

di **Andrea Chiovelli**

09 Ottobre 2015 - 12:43

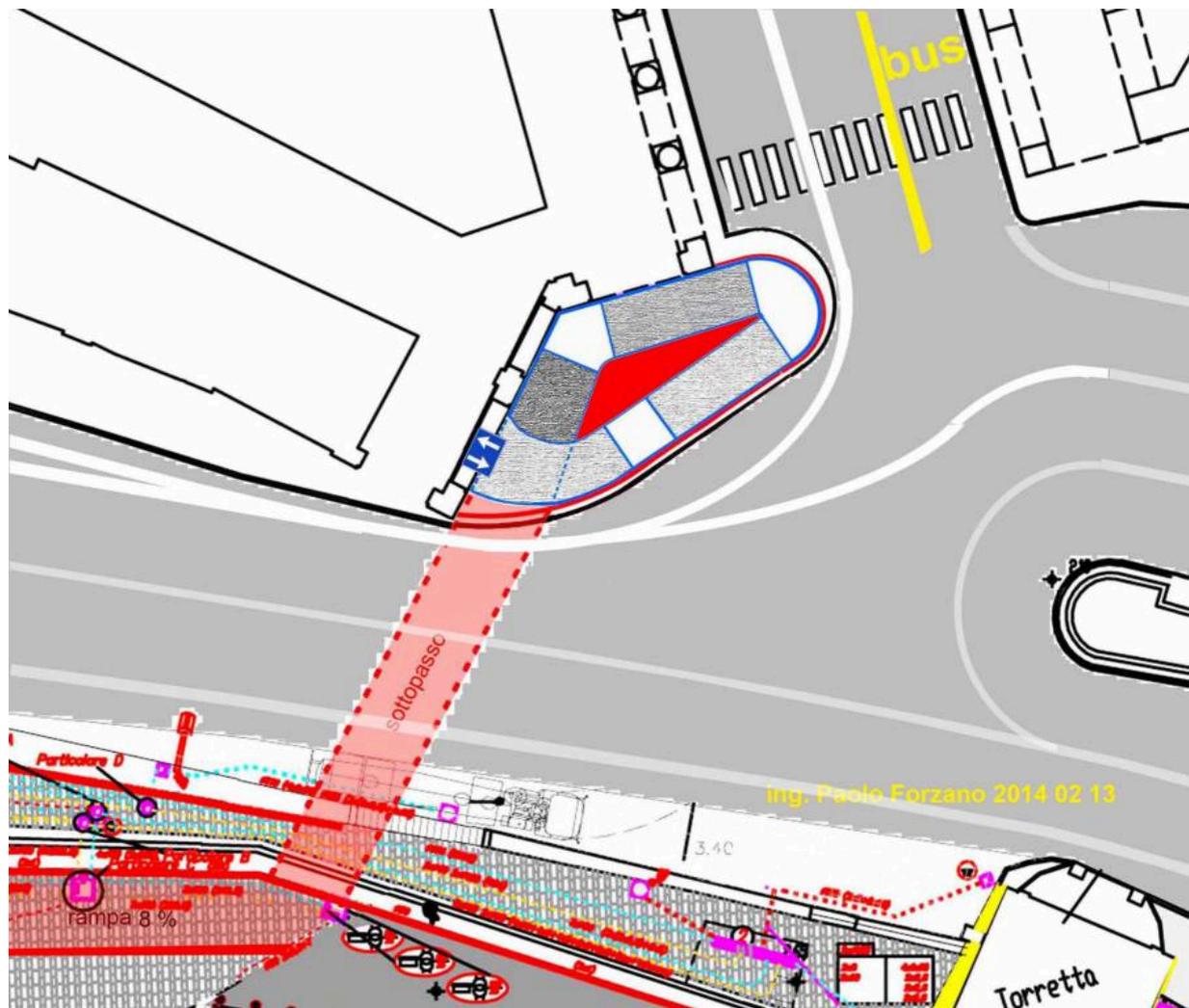


Savona. “Per questo attraversamento pedonale, **coda fino in via Stalingrado....!!!!**”. Un post pubblicato in mattinata da un utente del gruppo Facebook “Una passeggiata per Savona”, che ha l’obiettivo di denunciare le situazioni di degrado o incuria in città: a corredo un’immagine che ritrae l’**attraversamento pedonale di fronte alla Torretta** e al nuovo ponte mobile della Darsena.

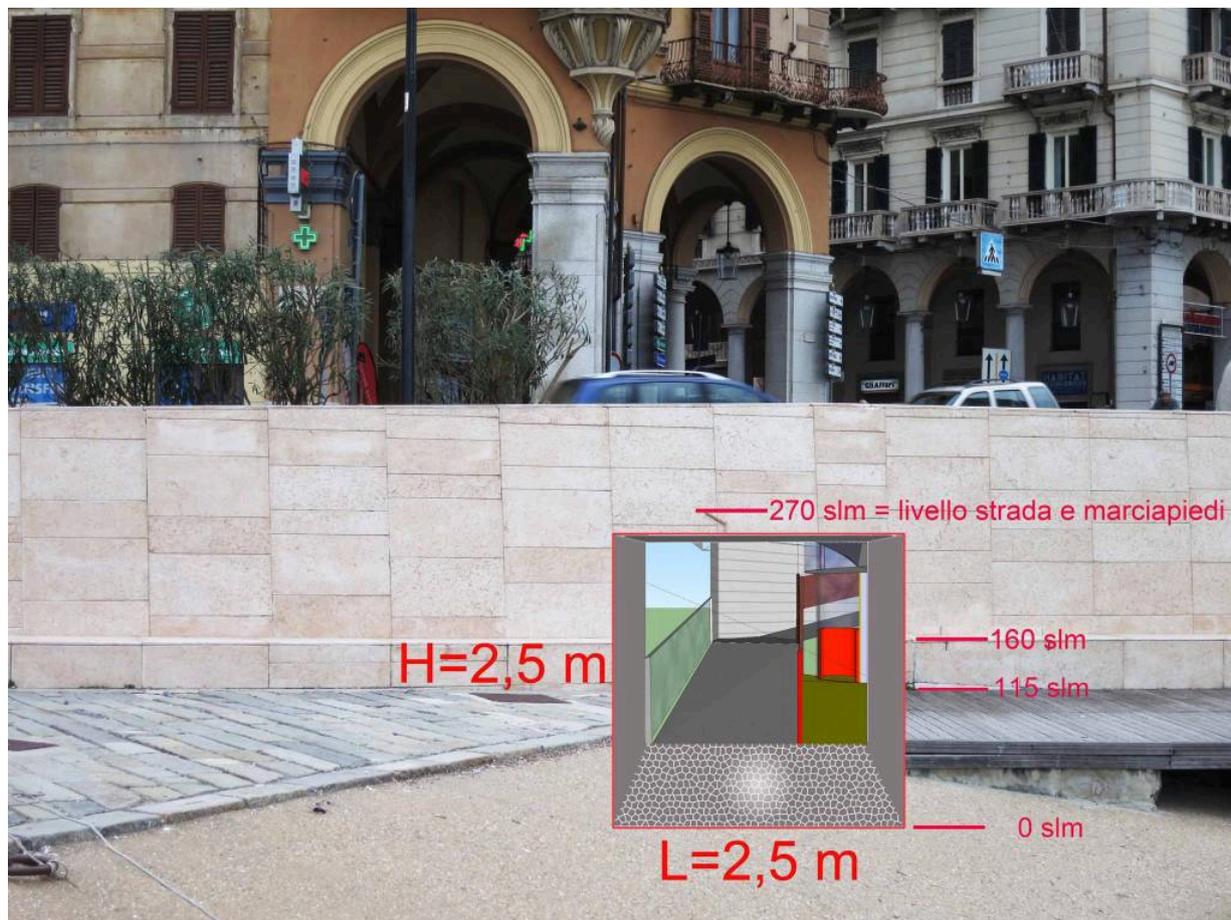
Un post come tanti, che poteva rappresentare il semplice mormorio per una situazione, quella della viabilità sull’Aurelia, che non conosce pace ormai da tempo. E invece no. Perché pochi minuti dopo, a quel post, risponde **Paolo Forzano** (noto nella sua veste di presidente del Comitato Casello Albamare), sfoderando i **progetti dettagliati, con tanto di rendering, di un sottopasso proprio in quel punto.**

Forzano non è nuovo a queste cose: fu proprio lui a lanciare per primo l’idea di un casello autostradale tra Albisola Superiore e Savona (da qui il nome del comitato, “Casello Albamare”) e in tempi recenti è lui il principale oppositore dell’attuale progetto

dell'Aurelia Bis. E come nel caso di quest'ultima, il bersaglio è sempre Livio Di Tullio: secondo quanto raccontato da Forzano **quel progetto per il sottopasso nascerebbe proprio da una richiesta del vicesindaco. Una richiesta alla quale, però, non sarebbe mai seguito nulla.**



Forzano posta una decina di immagini, datate **13 febbraio 2014**: il sottopasso andrebbe ad occupare l'area che attualmente ospita un piccolo parcheggio moto, non intaccando dunque l'attuale viabilità, e collegherebbe gli archi di via Paleocapa con la zona del ponte mobile. Le immagini mostrano tutta la progettazione: l'imbocco dall'ultimo arco, una rampa a tornante che sfrutterebbe i 2,70 metri di altezza dell'Aurelia rispetto al mare per far passare i pedoni al di sotto della statale e farli uscire dal muraglione tra la zona del ponte mobile e la statua del pescatore.



“Un progetto realizzato da me, Paolo Forzano, su richiesta di Di Tullio, che ‘non mi ha mai ricevuto’ per la presentazione di questo progetto”, denuncia il presidente del Comitato Casello Albamare: l’ultima puntata di uno scontro ormai serrato e totale. E quel sottopasso, almeno per ora, rimane solo sulla carta.